

VACCINARE PER IL COVID-19 GLI ADOLESCENTI: LE RAGIONI E LE PAROLE DA DIRE

Come pediatri, medici di Medicina generale e operatori sanitari dobbiamo informare ogni singolo adolescente (e i genitori) ed è quindi fondamentale condividere le ragioni di questa scelta.

Il vaccino serve per le ragazze e per i ragazzi e non solo per gli altri!!

Penso che il messaggio che noi potremmo dare dovrebbe dare una chiarezza informativa al meglio delle conoscenze disponibili.

POSSIBILI DOMANDE:

1. Ma questa infezione se la dovessi prendere mi può fare stare male?

La risposta è no nella grande maggioranza dei casi. E' una infezione a volte molto grave nelle persone di una certa età (i tuoi nonni) e in quelle che hanno malattie, ma nei giovani questo per fortuna non accade, anche se ci sono stati casi in cui l'infezione è stata un po' più importante anche in ragazzi giovani, ma raramente.

2. E allora perché dovrei vaccinarmi?

Dovresti farlo per quello che è successo e che potrà succedere, e per tutti i sacrifici che hai dovuto accettare (no scuola, no sport, no feste, pochi rapporti con amici). La vaccinazione potrà dare l'opportunità, a te e i tuoi amici, di tornare a una vita piena, non fatta solo di privazioni, e sarà un modo per ribadire in modo particolare i tuoi personali diritti e non solo quelli degli altri che potrebbero contagiarsi. Perché ci si potrebbe ammalare, perché tu ti sei ammalato, magari non sapendolo. Dunque sarà una scelta fatta per se stessi e non (solo) per gli altri. Sapendo anche che, se in una classe o in un gruppo di amici si sceglierà di vaccinarsi, sarà come decidere di fare qualcosa di importante insieme, anche per garantire una buona scuola (che è anche e soprattutto relazione con gli altri), una normale vita sociale, insomma una vita che tu immagini e a cui ti stai disabituando, e altro ancora.

3. Potrei essere anche convinto, ma non so se questa vaccinazione mi possa fare stare male.

Nel corso degli anni ogni bambino e poi adolescente ha fatto tante vaccinazioni e senza problemi. Queste vaccinazioni sono state importanti per i bambini e i futuri adulti perché hanno evitato infezioni che un tempo erano pericolose per se stessi (e anche per gli altri) anche di più del coronavirus. E quello che stai vedendo e sentendo con i milioni di casi di adulti che si stanno vaccinando nel mondo, ti deve rendere fiducioso che le cose andranno bene. Il vaccino che devi fare è stato studiato: **al momento ragazzi della tua età che sono stati vaccinati non hanno avuto l'infezione da coronavirus nella totalità dei casi.**

Poi, come in tutte le cose, al pari dei rischi che possono esserci prendendo una medicina o andando in motorino, per quanto ci sia la massima accortezza e attenzione, può esserci qualche evento non previsto, raro, rarissimo. Quello che più comunemente potrà accadere è di avere un po' di dolore nel punto dell'iniezione, magari un po' di febbre, stanchezza o dolore alle ossa che per un giorno non ti farà andare a scuola, ma questa volta non dovrai fare la didattica a distanza (!), che sarà un ricordo di quelli che ti saranno stati utili per capire quanto sia importante "la presenza", quella vissuta, di ogni singola esperienza di vita.

4. Ci penso, dovrò decidere con i miei genitori; c'è qualche altra cosa che dovrei sapere per fare la scelta migliore?

Le dosi del vaccino saranno due, come per gli adulti. Farai la seconda dose dopo 21 giorni dalla prima.

Vorrei dirti un'ultima cosa, e te la dico più come padre o come persona che ha conosciuto tanti ragazzi/e come te: in questo lungo anno in tanti abbiamo pensato (e non siamo stati capaci di dirlo con le parole giuste), che voi ragazzi (e i bambini) siete la cosa più importante per noi, siete costantemente nei nostri pensieri.

Il tuo futuro, e il vostro futuro, più di quello di altri è quello che ci interessa di più. Sono sicuro che il vaccino che potrai fare sarà una parte piccola, ma magari importante, per la tua serenità e felicità.

Non direi, come detto da altri che deve vaccinarsi per proteggere (anche questa volta) qualcuno. Semplicemente sarà importante che torni alla sua vita scolastica di tutti i giorni, a incontrare gli amici, magari senza la mascherina che ha nascosto il sorriso e anche la rabbia verso il mondo. Continuare a vivere come abbiamo vissuto per più di un anno è la vera “variante” della nostra esistenza.

C'è una speranza finale di questo dialogo: che anche i mezzi di comunicazione trovino il modo di dare voce ai ragazzi. Anche perché sono in grado di insegnarci qualcosa sul vero significato pubblico e scientifico della conoscenza, che ha nel dubbio, anche nel dubbio, le vere ragioni per un impegno sia personale che collettivo.

ITERE COSA FINORA è STATO DETTO:

La raccomandazione dell'EMA (European Medicines Agency) arriva dopo quella della FDA (Food and Drug Administration) ed è stata trasmessa alla Commissione Europea.

Spetta ora a ogni singolo Stato decidere se e quando usare questo vaccino ne-gli adolescenti in futuro.

L'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) ne ha autorizzato l'uso in Italia

La prima Nazione ad avere iniziato la vaccinazione è stata il Canada, seguita dagli USA, e in Europa la Germania si è mossa tra le prime, così come l'Inghilterra.

Il presidente dell'AIFA dice nei titoli ripresi dagli organi di stampa: “I giovani sono un importante serbatoio di contagi. Importante vaccinarli”. “ci sono già i vaccini e si completerà il ciclo per gli adolescenti dai 12 ai 15 anni che sono 8,5 milioni”.

Sebbene bambini e i giovani adolescenti si infettano meno e trasmettono meno il virus, è necessario vaccinare anche loro. Abbiamo imparato che le varianti hanno un maggiore indice di contagiosità e anche i bambini si infettano e possono essere una via di trasmissione, quindi possono essere un importante serbatoio. Per questo la vaccinazione degli adolescenti assume un ruolo strategico fondamentale per contenere i contagi: anche i ragazzi e le ragazze di 12-15 anni potranno prenotarsi per essere vaccinati”.

Con riferimento alla nuova fase del piano, la Struttura Commissariale per l'Emergenza aggiunge: “le Regioni e le Province autonome dovranno garantire, prima dell'inizio dell'anno scolastico, la massima copertura possibile di tutta la popolazione studentesca, nelle fasce di età per le quali la vaccinazione sarà possibile, dunque dai 12 anni in poi”.

Tratto da Medico e Bambino 6/2021

Marchetti F. Vaccinare per il Covid-19 gli adolescenti: le ragioni e le parole da dire. Medico e Bambino 2021;40(6):349-350 DOI: <https://doi.org/10.53126/MEB40349>

RAGAZZI, VACCINATEVI CONTRO COVID PER VOI!

L'appello dei pediatri agli adolescenti

Il Manifesto dei pediatri dell'Emilia-Romagna in 15 punti: vaccino efficace e sicuro, unica arma contro il virus

A fronte dei dati relativi alle coperture vaccinali contro Covid nei ragazzi di età compresa tra i 12 e 17 anni, sicuramente non ottimali in quanto inferiori al 50% in tutta Italia, e di notizie e passaparola basati su paure irrazionali, nel nostro ruolo di pediatri che lavorano in Ospedale e sul territorio intendiamo fare un appello univoco e convinto a favore della vaccinazione degli adolescenti, rivolgendoci in primis a loro e augurandoci che i genitori comprendano l'importanza di vaccinare subito i propri figli.

Ho 12 anni, mia sorella ne ha 16 e ci vacciniamo contro Covid. Perché dobbiamo farlo?

- I vaccini contro Covid sono oggi l'unico strumento efficace e sicuro che abbiamo per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2.
- Anche noi non siamo al riparo dal virus e molti dei nuovi contagiati hanno un'età inferiore ai 18 anni.
- Il SARS-CoV-2 può causare una patologia grave anche nei ragazzi e i dati sulle ospedalizzazioni lo dimostrano.
- La pandemia da Covid ha colpito persone a noi care e alcuni di noi hanno dovuto affrontare la perdita prematura di amici o parenti. Vaccinandoci tuteleremo le persone che entrano in contatto con noi. Un esempio? Familiari e alcuni amici e compagni di classe meno fortunati che, per una carenza delle loro difese immunitarie, hanno una minore capacità di potersi proteggere da Covid.
- A seguito dei lockdown causati da Covid, i ricoveri nei reparti di Pediatria per depressione, stati d'ansia e disturbi del comportamento alimentare tra gli adolescenti sono aumentati in modo vertiginoso.
- Le chiusure prolungate delle scuole e delle Università hanno prodotto una drammatica perdita di apprendimento, in particolare tra gli studenti più svantaggiati, che ha causato abbandoni scolastici, incrementando enormemente la povertà educativa.
- Finora nessuno degli adolescenti che si è vaccinato è stato ricoverato per Covid.
- Più di 7 milioni di ragazzi sono già stati vaccinati negli Stati Uniti. La sicurezza della vaccinazione nella nostra fascia di età è elevata, non dobbiamo avere timore nel ricevere il vaccino: gli effetti collaterali più frequenti durano poche ore e sono dolore al sito dell'iniezione, mal di testa e dolori a muscoli e articolazioni.
- I problemi cardiaci (miocarditi e pericarditi) che si sarebbero verificati in alcuni ragazzi vaccinati contro Covid negli Stati Uniti e in Israele sono stati rarissimi e si sono sempre risolti senza problemi. La relazione di questi problemi con la vaccinazione si sta ancora studiando. Viceversa, quello che sappiamo con certezza è che l'infezione da SARS-CoV-2, come altre malattie virali, può dare, anche se raramente, delle complicanze che interessano il cuore e altri organi.
- I vaccini contro Covid non hanno alcuna influenza sulla fertilità né possono causare effetti collaterali sul nostro sviluppo o la nostra crescita.

- Il vaccino o il *green pass* non sono limitazioni alla nostra libertà ma opportunità per provare a tornare a una didattica in presenza: la vaccinazione contro Covid è molto importante per evitare il rischio di chiusure prolungate delle scuole, garantire l'accesso all'istruzione e proteggere la nostra salute fisica e mentale.
- Vaccinandoci contro Covid possiamo mantenere la normalità e la socialità che abbiamo riconquistato, facendo rispettare anche i nostri diritti ampiamente trascurati durante la pandemia.
- Se siamo tantissimi a vaccinarci e lo facciamo tempestivamente, possiamo contribuire a ridurre la circolazione del virus e, di conseguenza, la comparsa di varianti virali più contagiose o aggressive che riducono l'efficacia dei vaccini. Solo in questo modo possiamo battere la pandemia, altrimenti vincerà sempre lei!
- In questi ultimi due anni Covid ha assorbito gran parte delle risorse sanitarie: vaccinarsi significa dare una mano ai medici e infermieri, per curare chi è affetto da altre patologie diverse da Covid e contribuire alla ripresa regolare dei percorsi di cura e di prevenzione.
- È comprensibile avere dei timori ma, come impariamo ogni giorno, possiamo e dobbiamo avere fiducia nella Scienza che ci dice che la scelta del vaccino in questo momento è quella più opportuna per la nostra salute e quella degli altri!

I firmatari del Manifesto

Susanna Esposito, Federico Marchetti, Stefano Zona, Gina Ancora, Francesco Antodaro, Andrea Bergomi, Rossella Berri, Maria Teresa Bersini, Giacomo Biasucci, Maurizio Bigi, Annalisa Bonetti, Antonella Brunelli, Maria Cristina Cantù, Fabio Caramelli, Silvia Cattani, Jennifer Chiarolanza, Margherita Codifava, Duccio Maria Cardelli, Alessandro De Fanti, Sara Dentì, Simona Di Loreto, Dora Di Mauro, Donatella Ferrara, Alfredo Ferrari, Livia Franceschini, Carlo Fusco, Giancarlo Gargano, Chiara Ghizzi, Giuseppe Gregori, Nicola Guaraldi, Giovanna Rita Indorato, Lorenzo Iughetti, Marcello Lanari, Luca Laudizi, Tommasa Luppi, Anna Maria Magistà, Sandra Mari, Franco Mazzini, Maria Chiara Molinari, Alice Molta, Manuela Musetti, Luciana Nicoli, Simonetta Paresotti, Francesca Angela Pellicanò, Serafina Perrone, Simona Pesenti, Andrea Pession, Cristiano Rosafio, Roberto Sacchetti, Silvia Sassi, Laura Serra, Antonella Squarcia, Marcello Stella, Catalda Summa, Agnese Suppiej, Giulia Tediosi, Enrico Valletta, Viviana Varani, Gianluca Vergine, Giulia Vivi

Indirizzo per corrispondenza
Susanna Esposito
susannamariaroberta.esposito@unipr.it